

# GLI ANIMALI DEL FONTANILE



**I**l recupero del Fontanile Borra ha riportato al suo giusto equilibrio l'habitat naturale per molte specie animali, che qui trovano nutrimento e rifugio.

Il corso d'acqua è popolato da un gran numero di pesci, la maggior parte dei quali è giunta qui dal fiume Ticino, attraverso l'acqua portata ai campi dal canale Villorresi; alcuni altri, invece, sono stati introdotti dall'uomo per popolare i fontanili ed altri ancora, come le carpe, ad esempio, facevano parte della gestione delle risaie, nelle quali questi pesci venivano immessi, per essere poi prelevati e mangiati, dopo la raccolta del riso ed il prosciugamento dei campi. Ma anche molti altri animali hanno trovato qui la loro "casa". A parte le coppie di Cigni Reali e di Germani Reali, che sono stati appositamente immessi nel fontanile, gli altri animali che si possono vedere qui, vivono tutti allo stato selvatico.

Ecco dunque gli abitanti del fontanile, con alcuni piccoli cenni descrittivi e curiosità:

## I PESCI



**CARPA** - Può giungere sino a 40 Kg e ad una lunghezza di 130 cm.! E' onnivora e ricerca il cibo grufolando sul fondo, aiutandosi con i 4 bargigli che ha intorno alla bocca.



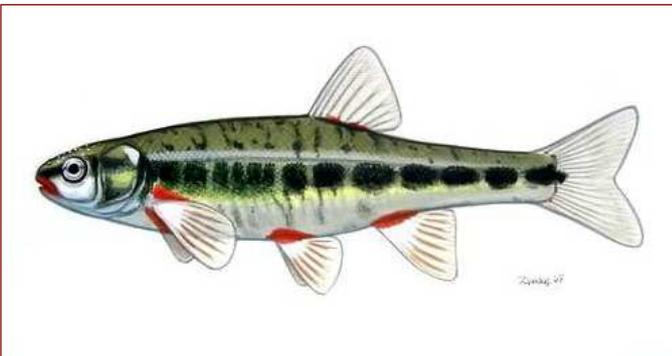
**VAIRONE** - Il suo ambiente ideale sono le acque trasparenti, ossigenate e pulite. La specie effettua migrazioni riproduttive portandosi negli affluenti minori dei corsi d'acqua. E' esclusivamente carnivoro.



**SCAZZONE** - Ha abitudini notturne, di giorno si rintana sotto i sassi o tra le piante acquatiche. Ha una testa enorme, con occhi grandi, ed è "spinosa", dato che è ricoperta di piastre ossee con due grandi spine appuntite.



**LUCCIO** - È considerato il re dei predatori d'acqua dolce. Caccia restando immobile fra le piante acquatiche, aspettando la preda; in assenza di prede consone non disdegna rane, piccoli mammiferi, giovani uccelli acquatici



**SANGUINEROLA** - È una specie che forma fitti branchi che stazionano vicino al fondo con il muso rivolto verso monte. Essendo un ottimo nuotatore sopporta anche correnti molto forti.



**CAVEDANO** - Ha una dieta onnivora e, da adulto, si ciba anche di pesci. Particolare curioso è che il Cavedano si può accoppiare con l'Alborella e il Vairone, dando vita a degli ibridi.

## GLI UCCELLI



**CIGNO REALE** - La tradizione gli attribuisce un suono, che emetterebbe quando è in amore (il famoso canto del cigno), che però ben pochi possono dire d'aver udito. Grigio alla nascita, diventa bianco solo da adulto. Ha un'apertura alare di oltre 2 metri, non emette suoni, se non un lieve sibilo. Se nell'acqua vi sono pesci, non li molesta. Le rive in lieve pendio del fontanile ne facilitano l'ingresso e l'uscita dall'acqua e deve esserci un prato dove possa "pascolare" tranquillamente. E' erbivoro, ma è anche ghiotto di pane (inzuppato nel latte!), pastoni destinati ad altri animali, mais, patate cotte, frutta e ortaggi.



**GERMANO REALE** - Il maschio compie nel corso dell'anno ben due mute delle piume: durante il periodo nuziale è facilmente riconoscibile per i bei colori, mentre al termine della stagione riproduttiva il piumaggio viene sostituito con uno di colore bruno macchiettato di marrone scuro (abbastanza simile a quello della femmina), che gli permette di mimetizzarsi meglio. Gli anatroccoli, nascono privi di penne e piume e sono ricoperti di un soffice piumino bicolore



**GALLINELLA D'ACQUA** - Si nutre di insetti acquatici, piccoli pesci, crostacei, molluschi, germogli di piante acquatiche. Sono abili nuotatrici e il movimento nell'acqua procede a scatti; sulla terraferma si muovono goffamente ed il volo è pesante. Se in pericolo, emettono un caratteristico richiamo, che permette il censimento degli animali, anche quando sono nascosti alla vista.



**PICCIONE SELVATICO** - Non è facile distinguere i due sessi: solo quando stanno insieme si può riconoscere il maschio, perché corteggia la femmina gonfiando il collo e roteando più volte su se stesso. Nell'antichità i piccioni venivano utilizzati per trasportare messaggi, perché le loro capacità di volo sono impressionanti: in condizioni di tempo ottimale possono percorrere anche 800 km ad una media di 70 km orari !



**PICCHIO** - Sono ben conosciuti per la loro tecnica di martellare con il becco il tronco degli alberi, sia per alimentarsi con larve di insetti, che per creare cavità dove nidificare. Il martellamento ha anche una funzione territoriale, per segnalare la propria presenza a possibili rivali.



**AIRONE CENERINO** - Raggiunge da adulto una statura di 90-98 centimetri e non vi sono segni particolari per distinguere le femmine dai maschi. Non essendo migratore, inizia a costruire il nido già da febbraio. Come tutti gli aironi, vola tenendo il collo ripiegato a S. L'airone cenerino si nutre di pesci, rane, girini, bisce d'acqua, invertebrati.



**CIVETTA** - Uccello rapace notturno, la civetta in realtà può essere attiva anche nel tardo pomeriggio e di prima mattina, ma è molto vigile anche nel resto della giornata. I suoi habitat preferiti sono nelle vicinanze degli abitati civili, dove c'è presenza umana. La C. è carnivora ed è capace di ingoiare le prede intere, salvo poi rigurgitare, le parti indigeribili (peli, piume, denti, ossa, guscio). Come molti altri animali notturni, è considerato dalla tradizione popolare un animale che porta sfortuna, e molti si augurano che non si metta a cantare sopra il proprio tetto. Nell'antica Grecia, invece, era considerata sacra per la dea Atena, dea della sapienza ed ancora oggi è raffigurata in molti portafortuna.

## I MAMMIFERI



**NUTRIA** - Detta anche castorino è un roditore di circa 60 cm e con un peso compreso tra 5 e 10 kg., abbastanza simile al castoro, ma con la coda cilindrica, anziché piatta. A causa del fallimento degli allevamenti per la produzione della pelliccia, moltissime Nutrie sono state liberate e si è originata una popolazione che ben si è adattata agli ambienti umidi europei. La femmina presenta quattro paia di mammelle dorsali, che consentono l'allattamento anche in acqua. A differenza del ratto, con cui viene spesso confusa, è un animale erbivoro che si nutre di alghe e piante acquatiche. Ha abitudini crepuscolari ed è un'abile nuotatrice, vive in gruppi, guidati da una femmina dominante. Il maschio è invece errante. E' da considerare dannosa in quanto costruisce la propria tana sugli argini dei fiumi, provvendo infiltrazioni d'acqua sul lato esterno degli argini e rendendoli pertanto meno stabili in caso di piene.



**SCOIATTOLO** - E' un abile saltatore, legato agli ambienti silvani. Si nutre di noci, ghiande, funghi e frutta, delle quali fa scorte durante la stagione estiva, immagazzinandole in dispense ben nascoste, per poi attingerne nei periodi di scarsità (salvo dimenticarsene, collaborando così alla disseminazione delle piante). La specie grigia introdotta dall'uomo nel secolo passato, possedendo un tasso riproduttivo più elevato e una maggiore adattabilità, sta velocemente sostituendo la specie rossa nostrana, laddove le due vengono in contatto.

